



“Con l’Europa, investiamo nel vostro futuro”

Istituto Comprensivo Sala Consilina

Via Santa Maria degli Ulivi - 84036 Sala Consilina (SA) – PEC saic89600t@pec.istruzione.it

Telefono 0975 525214 – fax 0975 525219 - e-mail saic89600t@istruzione.it - Codice Fiscale 92012900657

Codice univoco fattur. elettronica UFLQ2V - Codice Minist.SAIC89600T - Sito web www.icsalaconsilina.gov.it



2019

A cura del Nucleo Interno di Valutazione

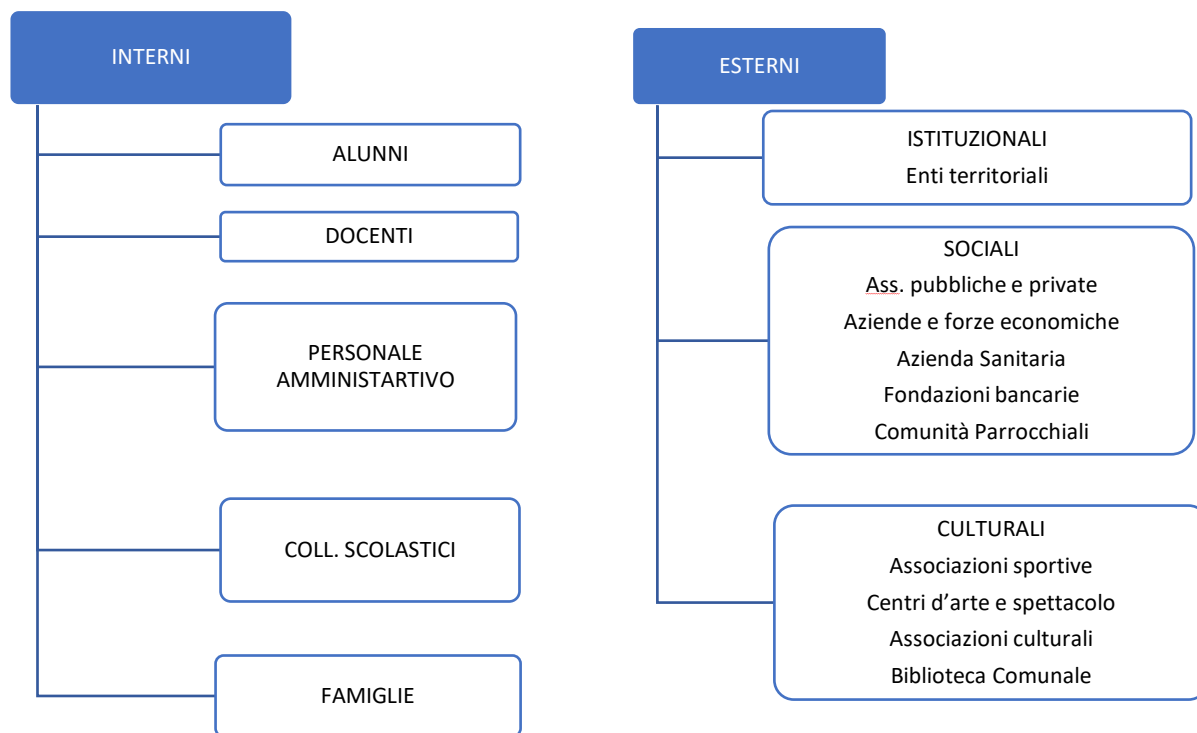
Premessa

Nell'anno scolastico 2014/2015 è stata avviata l'attivazione del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) in materia di istruzione e formazione, sulla base di quanto stabilito dal DPR 28 marzo 2013, n. 80. Tale Sistema prevede, in particolare, che tutte le istituzioni scolastiche (statali e paritarie) realizzino un'attività di analisi e di valutazione interna e definiscano un insieme di obiettivi ed azioni di miglioramento secondo il percorso delineato dal Rapporto di Autovalutazione (RAV).

Nell'anno scolastico 2018-2019 si è conclusa la procedura di valutazione che le scuole hanno realizzato dall'anno scolastico 2014-2015, attraverso i Rapporti di Autovalutazione (RAV) ed i conseguenti Piani di Miglioramento (PdM) che negli anni sono stati predisposti e realizzati. Pertanto le istituzioni scolastiche dovranno pubblicare nel portale "Scuola in chiaro" un rapporto di **rendicontazione sociale** "grazie al quale si diffonderanno i risultati raggiunti, in relazione agli obiettivi di miglioramento individuati e perseguiti negli anni precedenti, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza".

A partire dall'anno scolastico 2015/16 il RAV e il PdM acquisiscono la triennalità attribuita al POF con la legge 107/2015 e le attività finalizzate al miglioramento trovano un terreno più favorevole e accogliente, con esiti apprezzabili tanto sui risultati scolastici che nelle prove standardizzate nazionali. Infatti il principale riferimento per la rendicontazione dei risultati sarà il Piano Triennale dell'Offerta Formativa in quanto esso esplicita le scelte strategiche dell'Istituzione scolastica e gli impegni assunti per concretizzarle. I documenti programmatici dell'Istituto Comprensivo Sala Consilina sono consultabili sul sito web della scuola www.icsalaconsilina.gov.it e sul portale <http://cercalatuascuola.istruzione.it/>. (inserire il codice meccanografico della scuola saic89600t)

LA RENDICONTAZIONE SOCIALE è rivolta a tutti gli stakeholder della scuola



La rendicontazione sociale ha la finalità di:

- ✓ spiegare e chiarire agli stakeholder della scuola la sua mission, i suoi obiettivi, e la capacità di realizzarli traducendoli in risultati e ricadute sociali;
- ✓ giustificare l'attività svolta dalla scuola alla luce degli obiettivi prefissati e delle risorse a disposizione, dimostrando la coerenza tra i risultati raggiunti e gli interessi/esigenze di cui i diversi stakeholder sono portatori;
- ✓ raccontare l'identità specifica della scuola ed interloquire con gli stakeholder per avere da loro feedback e proposte di miglioramento, orientandone scelte future e finanziamenti.

È quindi un documento che mira a far conoscere la scuola alla società, rendicontando le attività svolte e coinvolgendo i co-attori della sua azione in un momento di riflessione e di proposta per il miglioramento. Non è quindi, documento conclusivo di un percorso lineare, ma la tappa importante di un ciclo.

L'Istituto e la sua identità

L'Istituto Comprensivo Sala Consilina-Viscigliete, abbraccia il territorio dei comuni di Sala Consilina e di Atena Lucana per un totale di 9 plessi così suddivisi:

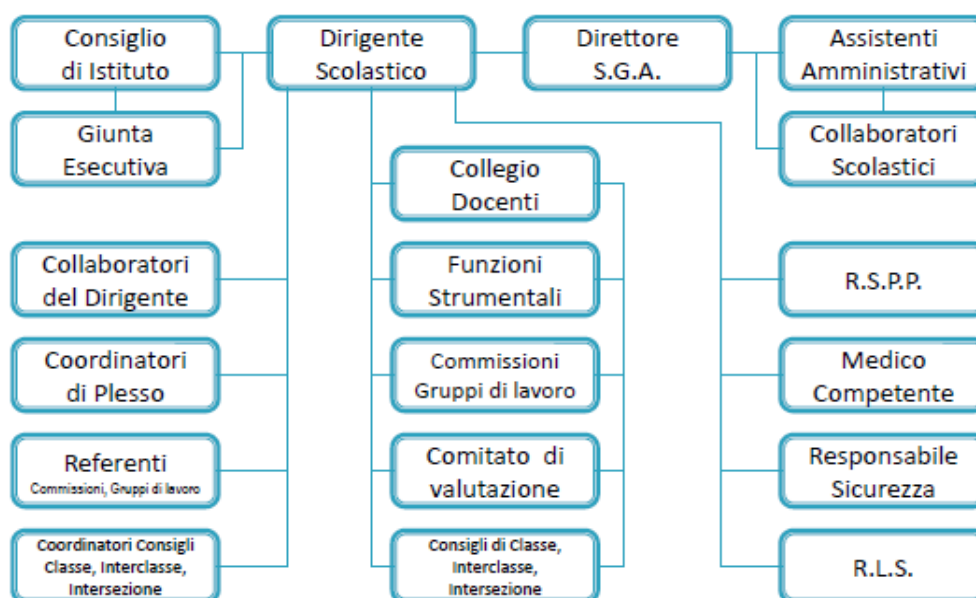
- N.3 plessi di Scuola dell'Infanzia,
- N. 5 plessi di Scuola Primaria,
- N. 1 plesso di Scuola Secondaria di I grado.

A partire dall'anno scolastico 2019/2020, nel Comune di Atena Lucana, d'intesa con l'Amministrazione comunale, sono stati istituiti due poli scolastici : quello dell'Infanzia, 0-6 anni, ad Atena Lucana Scalo ed il polo del 1° ciclo, Primaria – Secondaria di primo grado con sede ad Atena Lucana Capoluogo.

La popolazione scolastica dell'Istituto è prevalentemente locale, vi è una certa incidenza di alunni con cittadinanza non italiana. Il contesto socio-economico culturale è in grado di garantire e supportare la formazione sociale e civile della grande maggioranza degli alunni. La scuola garantisce l'accesso a tutti coloro che ne fanno richiesta. Non vi sono liste di attesa. Considerata la presenza di un discreto numero di alunni stranieri, 20%, la scuola pone in essere una serie iniziative a favore dell'inclusione, recupero e potenziamento delle competenze di base.

Organigramma di Istituto

Schema grafico semplificato



La Mission dell'Istituto

L'azione della scuola è mirata alla educazione e formazione dello studente. Tutto ciò che la scuola mette in atto per gli alunni mira a garantire il diritto allo studio ed il successo formativo per tutti gli studenti, elevando gli esiti dei risultati scolastici, promuovendo il rispetto delle diversità, lo sviluppo integrale della personalità, le potenzialità individuali degli studenti, la cultura della legalità, le competenze sociali e culturali.

Scelte gestionali e organizzative

La Dirigente Scolastica svolge le proprie funzioni ai sensi della Legge 107/2015, competenze e compiti del DS (commi 78-94).

Il D.S.G.A sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

I Collaboratori del Dirigente dell'Istituto sono **2** e svolgono funzioni di collaborazione nella gestione organizzativa della vita dell'Istituto, in stretto raccordo con il Dirigente, con i responsabili di Plesso e con i colleghi referenti di progetto o attività, in ottemperanza alle deliberazioni degli OO.CC. scolastici e alle disposizioni normative vigenti. I docenti collaboratori, coadiuvati dai docenti incaricati di funzioni strumentali, hanno lo scopo prioritario di garantire lo scambio, il coordinamento pedagogico, il raccordo e la tempestiva diffusione di dati, documenti, informazioni, disposizioni provenienti dalla direzione.

I responsabili di plesso sono **9**, uno per ogni plesso, sono docenti fiduciari a cui sono delegate alcune mansioni, in riferimento all'ordine di scuola di appartenenza, atte al funzionamento delle sedi staccate.

Le Funzioni strumentali sono **4**, una per ciascuna area, e sono funzioni identificate in aree strategiche della vita della scuola, necessarie per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia (CCNL art. 33). Le aree strategiche sono **4**:

- AREA 1 – GESTIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

1. Revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in formato cartaceo e multimediale anche in riferimento alla partecipazione ai progetti PON FSE e FESR e distribuzione alle famiglie.
2. Coordinamento delle attività PTOF: progetti didattici e commissioni.
3. Coordinamento e sostegno dei docenti responsabili dei progetti nella progettazione, attuazione rendicontazione.
4. Predisposizione di modelli per la presentazione e il monitoraggio dei progetti.
5. Coordinamento dei progetti d'Istituto e reti di scuole.
6. Organizzazione open –day in prossimità delle iscrizioni a scuola in collaborazione con la F.S. Area 4
7. Coordinamento delle manifestazioni d'Istituto.
8. Rapporti scuola-famiglia in materia di offerta formativa.
9. Riunione con le altre Funzioni strumentali, con i collaboratori e il Dirigente.

AREA 2: REALIZZAZIONE DI PROGETTI FORMATIVI DI INTESA CON ENTI E ISTITUZIONI ESTERNI ALLA SCUOLA PER ALUNNI E DOCENTI

1. Analisi dei bisogni formativi dei docenti in relazione ai processi autovalutativi promossi dal PTOF.
2. Raccolta analisi e diffusione delle iniziative formative proposte da soggetti esterni.
3. Rapporti con il territorio e gli Enti Locali al fine di sviluppare soluzioni.
4. Coordinamento e partecipazione della scuola a manifestazioni e concorsi culturali esterni.
5. Analisi dei bisogni formativi in relazione ai processi autovalutativi promossi dal P.T.O.F.
6. Raccolta, analisi e diffusione delle iniziative formative proposte da soggetti esterni.
7. Monitoraggio di eventuali sperimentazioni ministeriali rivolte agli alunni.
8. Coordinamento e gestione delle iniziative di orientamento a supporto delle scelte formative in uscita dalla scuola media.
9. Informazione e coordinamento uscite/visite didattiche e viaggi d'istruzione e predisposizione del piano annuale delle visite e dei viaggi di istruzione.
10. Riunione con le altre Funzioni strumentali, con i collaboratori e il Dirigente.

AREA 3: INTERVENTI E SERVIZI PER STUDENTI

1. Coordinamento delle attività di Continuità/Accoglienza; raccordo scuola dell'infanzia-primaria e primaria-secondaria di I grado
2. Promozione di esperienze e iniziative di carattere interculturale.
3. Coordinamento dei rapporti Scuola-famiglia.
4. Cura del progetto d'istituto e degli interventi a favore degli alunni diversamente abili (in raccordo con il referente del gruppo H e con la Referente BES).
5. Organizzazione e coordinamento degli incontri di verifica e programmazione delle attività didattiche scuola dell'infanzia.
6. Monitoraggio dei processi e dei risultati dell'apprendimento.
7. Riunione con le altre Funzioni strumentali, con i collaboratori e il Dirigente.

AREA 4 : GESTIONE TECNOLOGIE MULTIMEDIALI

1. Coordinamento aule multimediali.
2. Predisposizione multimediale degli impegni interni ed esterni.
3. Supporto ai docenti nell'uso delle tecnologie nella didattica.
4. Gestione sito Web della scuola solo per quanto attiene la didattica.
5. Coordinamento Prove Nazionali Invalsi. 6. Coordinamento e revisione del RAV.

7. Coordinamento, gestione e diffusione organizzata delle informazioni e di materiale didattico tramite il sito web dell'istituto.
8. Predisposizione brochure di presentazione dell'I.C. alle famiglie e organizzazione open-day in prossimità delle iscrizioni a scuola in collaborazione con la F.S. Area 1.
9. Riunione con le altre Funzioni strumentali, con i collaboratori e il Dirigente.

Le funzioni strumentali hanno il compito di:

- essere strumenti per costruire e gestire il Piano dell'Offerta Formativa;
- costituire una risorsa professionale fondamentale per la realizzazione degli obiettivi formativi, anche d'intesa con Enti ed Istituzioni esterne alla scuola.

Il nucleo interno di valutazione

Il nucleo per l'autovalutazione interna dell'istituto è così costituito:

Dirigente Scolastica Dott.ssa Patrizia Giovanna Pagano

Ins.te Siciliano Michelina Collaboratrice vicaria della D.S.

Ins.te Caporale Gerardina Funzione Strumentale

Ins.te Esposito Del Negro Pasqualina docente di Scuola dell'Infanzia

Ins.te Mega Rosa seconda collaboratrice della D.S.

Ins.te Scazzari Margherita docente di Scuola Primaria

Ins.te Paglia Maria docente di Scuola Secondaria di I°

Altre figure organizzative

Il Referente

- **di dipartimento:** è responsabile del coordinamento dell'area disciplinare;
- **di compiti specifici** (Referente Invalsi; Referente GLH e GLI; Referente BES; Referente Bullismo/Cyberbullismo; Referente Centro Trinity; Referente Centro Pekt) collabora con il Dirigente Scolastico in particolari ambiti loro affidati.

Il Coordinatore di classe:

Promuove, coordina, organizza i rapporti con i colleghi di classe indirizzando l'attività del Consiglio perché sia coerente con le indicazioni del PTOF.

L'Animatore Digitale:

Ha il compito di "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale" (rif. Prot. n° 17791 del 19/11/2015). Realizza quanto previsto dal

PNSD nell'ambito delle seguenti macroaree: formazione interna; coinvolgimento della comunità scolastica; creazione di soluzioni innovative.

Il progetto messo in atto come da PTOF è denominato "LET'S CODE" e si rivolge agli alunni dei tre ordini di scuola dell'istituto Comprensivo (infanzia, primaria e secondaria si I°).

I Docenti:

Hanno il compito di realizzare il processo di istruzione - formazione volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale e civile degli alunni, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici.

Il Personale ATA:

Il personale amministrativo e ausiliario assolve alle funzioni amministrative, contabili, gestionali, strumentali, operative e di sorveglianza connesse all'attività delle istituzioni scolastiche, in rapporto di collaborazione con il dirigente scolastico e con il personale docente.

RSU:

Istituite dal CCNQ del 7/8/98 ed elette in numero di tre da tutto il personale scolastico, attraverso la contrattazione integrativa di istituto e la stipula del contratto di istituto, svolgono i compiti ai sensi dell' art. 3, commi 1° e 2° CCNL 1999.

Il Comitato di Valutazione:

Ai sensi del comma 129 dell'art.1 della Legge n.107 del 13 luglio 2015

- individua i criteri per la valorizzazione dei docenti;
- esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo.

I Dipartimenti disciplinari:

Sono costituiti da docenti che appartengono alla stessa disciplina o alla medesima area disciplinari. Si riuniscono periodicamente per individuare le strutture significative delle discipline; concordare le competenze di base che ciascun alunno deve acquisire e gli elementi essenziali delle programmazioni disciplinari, per confrontare le proposte didattiche disciplinari attuate, scambiare materiale didattico, predisporre prove di verifica comuni per classi parallele e organizzare progetti di ricerca-azione. Ogni dipartimento è coordinato e presieduto da un referente coordinatore.

Le Commissioni e Gruppi di lavoro:

Si riuniscono per auto-convocazione o su convocazione del Dirigente Scolastico con i seguenti compiti specifici:

- individuare bisogni e problemi relativi al proprio settore;
- analizzare strategie per affrontare/risolvere le problematiche emerse;
- predisporre materiale;
- presentare al Collegio proposte.

Gli Organi collegiali

La scuola italiana si avvale di organi di gestione, rappresentativi delle diverse componenti scolastiche, interne ed esterne alla scuola: docenti studenti e genitori. Questi organismi a carattere collegiale sono previsti a vari livelli della scuola (classe, istituto).

I membri degli organi collegiali vengono eletti dai componenti della categoria di appartenenza; i genitori che fanno parte di organismi collegiali sono, pertanto, eletti da altri genitori.

La funzione degli organi collegiali è diversa secondo i livelli di collocazione: è *consultiva e propositiva* a livello di base (consigli di classe, interclasse, intersezione); è *deliberativa* ai livelli superiori (consigli di circolo/istituto).

Il regime di autonomia scolastica accentua la funzione degli organi collegiali.

Essi sono:

- **Consigli di intersezione, interclasse, di classe**
- **Consigli di istituto**
- **Collegio dei docenti**
- **Giunta esecutiva**
- **Comitato di Valutazione**

Azioni di miglioramento nel triennio 2015/2018

Durante l'anno scolastico 2014/15, l'Istituto è stato impegnato in una attività di Autovalutazione del proprio essere e agire, che ha portato alla stesura di un **Rapporto di Autovalutazione (RAV)** Dall'analisi dei punti di forza e di debolezza dell'istituzione scolastica, emersi in tale lavoro, è scaturita la individuazione di alcune priorità che la scuola ha perseguito. In particolare, per il triennio 2015/18, è stato predisposto un **Piano di Miglioramento (PdM)** in cui alle priorità di cui sopra, sono stati associati dei traguardi, e ad essi degli obiettivi di processo e attività mirate al loro raggiungimento.

Priorità e traguardi

Esiti degli studenti	Descrizione della Priorità	Descrizione del Traguardo
Risultati scolastici	Riduzione della varianza interna alle classi e fra le classi.	Ridurre la varianza degli esiti raggiunti dagli alunni delle varie classi. Elevare le competenze degli alunni in uscita dalla primaria e secondaria.
	Rimuovere gli ostacoli per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali in situazioni di svantaggio anche non certificato.	Diffondere la cultura di una scuola inclusiva volta a creare contesti accoglienti per alunni in stato di svantaggio anche non certificato.

Obiettivi di processo

Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Sviluppare una progettazione integrata ed individuare criteri di valutazione e prove strutturate per classi parallele.

Inclusione e differenziazione	Promuovere strategie di inclusione e di rispetto delle diversità, adeguando i processi di apprendimento/insegnamento ai bisogni formativi degli alunni.
	Promuovere attività di recupero e potenziamento.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere attività di formazione e autoformazione dei docenti per acquisire competenze metodologiche e garantire il successo formativo degli alunni.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Promuovere reti e accordi con il territorio a fini formativi.
	Sensibilizzare le famiglie a confrontarsi per la definizione dell'offerta formativa e sui vari aspetti della vita scolastica.

Gli effetti positivi raggiunti come previsto nel PdM sono stati i seguenti:

- ✓ Realizzazione del curricolo verticale d'istituto secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012, rispondente a attese educative e formative provenienti dalla comunità di appartenenza.
- ✓ Elaborazione di un documento ufficiale di lavoro, quale il curricolo verticale, dove sono ben definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso.
- ✓ La scuola ha utilizzato e utilizza forme di certificazione delle competenze per le classi finali (5[^] primaria e 3[^]secondaria di I grado).I docenti hanno utilizzato regolarmente strumenti comuni per la valutazione e hanno avuto momenti d'incontro per condividere i risultati della valutazione.
- ✓ La Scuola attua una didattica inclusiva e percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti. Vengono regolarmente programmati e realizzati interventi di recupero e potenziamento nel corso dell'anno scolastico.
- ✓ La scuola programma gli interventi educativi e didattici per gli alunni in difficoltà di apprendimento coinvolgendo tutto il team docente, famiglie ed enti, ottimizzando il tempo scuola e creando ambienti e spazi idonei all'apprendimento.
- ✓ Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci ai fini dell'apprendimento. Gli interventi individualizzati vengono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.
- ✓ La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun alunno attraverso percorsi di recupero e potenziamento. Nel programmare gli interventi di differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli alunni la scuola si avvale oltre che del dialogo educativo costante con le famiglie, della collaborazione con gli enti socio-sanitari presenti sul territorio, fornisce mezzi e strumenti per il raggiungimento degli obiettivi.
- ✓ La scuola favorisce lo sviluppo professionale delle risorse umane mettendo in campo tre fasi:
 - **La formazione**, intesa come azione intrapresa dalla scuola per l'aggiornamento professionale del personale;
 - **la valorizzazione** delle competenze, per mettere in atto strategie educative e didattiche atte ad elevare il livello di apprendimento degli alunni;

- **la collaborazione** tra insegnanti attraverso attività in gruppi di lavoro e condivisione di strumenti e materiali didattici.
- ✓ La scuola partecipa a reti di scuole e promuove politiche formative territoriali. Coinvolge le famiglie nel dialogo formativo in una visione condivisa e integrata dell'ambiente di apprendimento. La rete contribuisce in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita scolastica e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

Le azioni progettuali del PTOF coerenti con il RAV ed il PdM

Il P.T.O.F. rappresenta il documento fondamentale dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto che, lungi dal restituire un'immagine statica, punta ad una visione di lungo periodo in grado di descrivere le istanze progettuali nell'ottica di un'identità strategica e dinamica della scuola, capace di interpretare coerentemente la mission attraverso azioni realizzabili nel lungo periodo sulla base delle risorse disponibili. Esso può essere considerato:

- un atto dichiarativo di intenti,
- il documento fondamentale con cui la scuola esplicita la propria progettazione curricolare, educativa ed organizzativa,
- il mezzo con cui l'Istituto come struttura pubblica realizza i principi di trasparenza, economicità, efficienza ed efficacia. Costituisce, altresì, un punto di riferimento comune per tutti i plessi dell'Istituto e uno strumento della professionalità docente che in esso riconosce uniformità di intenti e principi e continuità curricolare e didattica. Infatti questo documento permette di:
 - **esplicitare** l'Offerta Formativa e le modalità della sua realizzazione;
 - **condividere** significati per favorire coesione e unitarietà dell'azione dei diversi attori scolastici;
 - **informare** e condividere con la famiglia e il territorio ciò che la scuola si propone di realizzare;
 - **rinsaldare** il patto con l'utenza relativo agli impegni che la scuola assume;
 - **organizzare e gestire** tutte le risorse disponibili e/o mobilitabili;
 - **sostenere** l'autovalutazione e il miglioramento della qualità del servizio erogato;
 - **documentare** l'evoluzione del percorso compiuto dalla Scuola.

Questo il nostro progetto educativo che naturalmente avrà ancor più successo se incontrerà la condivisione e la collaborazione della famiglia, nelle sue diverse forme di partecipazione democratica, e del territorio.

La collaborazione tra scuola e famiglia è indispensabile, se si vuole rendere armonici i processi d'istruzione e di educazione portati avanti dalle due istituzioni. Studi condotti in alcuni paesi del mondo occidentale individuano nella partecipazione tra scuola e famiglia la ragione fondamentale della buona riuscita scolastica dei minori. Sviluppo cognitivo e comportamentale sono positivamente correlati con il corretto andamento dei rapporti tra genitori e insegnanti. In siffatto procedere, occorre avere ben presente che l'azione di una istituzione non può esautorare quella dell'altra.

Non a caso *“la scuola educa mentre istruisce; la famiglia istruisce mentre educa. La corresponsabilità poggia sul principio della reciprocità tra famiglia e scuola, nella difesa delle rispettive distinzioni e prerogative, insieme decidono di intraprendere un percorso collaborativo sotto il segno del riconoscimento delle proprie competenze”*. (L. Prati)

Le azioni progettuali messe in atto nell'ambito del P.T.O.F. si muovono entro le aree di intervento cui la nostra scuola opera per il potenziamento e l'ampliamento dell'offerta formativa che sono le seguenti:

- ✓ **Area Linguistica : Certificazione TRINITY lingua inglese.**

I PROGETTI

“GIVE ME FIVE” rivolto agli alunni della scuola classi quinte della primaria

“TRINITY: YOUR ENGLISH NOW” rivolto agli alunni delle classi quinte della primaria e agli alunni della scuola secondaria.

- ✓ **Area Tecnologica: Certificazione PEKIT patente europea del computer**

II PROGETTO

“IN...FORMANDO” rivolto agli alunni delle classi quinte della primaria e agli alunni della scuola secondaria.

- ✓ **Area dell'attività motoria**

I PROGETTI

PROGETTO MINISTERIALE “SPORT DI CLASSE” rivolto agli alunni delle classi quarte e quinte della primaria.

POTENZIAMENTO DI ED. FISICA ALLA PRIMARIA rivolto agli alunni della primaria.

- ✓ **Area dell'ed. musicale: Propedeutica corale e orientamento musicale.**

I PROGETTI

“TUTTI INSIEME APPASSIONATAMENTE” rivolto agli alunni delle classi terze, quarte e quinte della primaria.

“OPERA DOMANI” rivolto agli alunni delle classi quinte della primaria e agli alunni della scuola secondaria di I°

“MUSICANDO” rivolto agli alunni delle classi quinte della primaria per una prima alfabetizzazione e orientamento alla scelta dello strumento musicale nella scuola secondaria di I° essendo quest'ultima, appunto, ad indirizzo musicale.

- ✓ **Area dell'inclusività: Progetti di recupero e potenziamento ed Istruzione Domiciliare**

II PROGETTO

“LA MIA SCUOLA INCLUSIVA” progetto rivolto ad alunni con Bisogni Educativi Speciali certificati e non.

✓ Area artistico espressiva

Si realizza ogni anno attraverso proposte progettuali di ciascun plesso, coerenti con le priorità e gli obiettivi prefissati dal progetto d'Istituto.

Azioni PON autorizzate, acquisite al Ptof e realizzate.

- 10.1.1A-FSEPON-CA-2017-481 **LA MIA SCUOLA INCLUSIVA** Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità.
- 10.2.1A-FSEPON-CA-2017-271 **LUDICA...MENTE** Azioni specifiche per la scuola dell'Infanzia.
- 10.2.2A-FSEPON-CA-2017-424 **INSIEME PER CRESCERE E INNOVARE** Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base.
- 10.2.5A-FSEPON-CA-2018-116 **INSIEME PER TUTELARE E VALORIZZARE** Azione per il potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico.
- 10.2.5A-FSEPON-CA-2018-782 **L'UNIVERSO NELLE NOSTRE MANI** Azione per le competenze trasversali.
- 10.2.2A-FSEPON-CA-2018-1284 **MONDO DIGITALE** 10.2.2 - 10.2.2A Azione per lo sviluppo del pensiero logico e computazionale e della creatività digitale e delle competenze di “cittadinanza digitale”.

CONCLUSIONE

Considerato quanto emerso dall'analisi e dal confronto dei dati relativi al Progetto educativo e didattico dell'Istituto e in ottemperanza a quanto stabilito nel RAV, nel PdM e nel PTOF, per il triennio che si è concluso, emerge che la scuola ha rivolto la propria azione prioritariamente verso l'innalzamento generale dei risultati scolastici, e ciò ha avuto un riscontro sicuramente positivo anche in riferimento ai risultati delle Prove Nazionali Invalsi.

Infatti, secondo quanto emerge dai dati in piattaforma, i risultati raggiunti dalla scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano in classe 2^a rientrano nella categoria 5 ossia un punteggio maggiore del 125% della media nazionale, in classe 5^a, invece, i risultati rientrano nella categoria 1 ossia un punteggio minore o uguale al 75% della media nazionale.

In matematica i risultati sia in classe 2^a che in 5^a rientrano nella categoria 1 ossia un punteggio minore o uguale al 75% della media nazionale. I risultati in generale fanno emergere una situazione pressoché omogenea in quasi tutte le classi.

L'effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove nelle classi quinte, in italiano, hanno una media pari alla media regionale e in matematica sopra la media regionale.

L'effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove di Italiano e Matematica nella Scuola secondaria di I grado - Classi terze, è leggermente negativo, ossia intorno alla media regionale.

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. Si è consapevoli che per ottimizzare l'azione formativa è necessario rendere effettivamente operativi i dipartimenti oltre che programmare, monitorare, verificare e valutare per classi parallele.

Quanto fin ora messo in campo e gli obiettivi raggiunti dalla scuola sono stati resi possibili attraverso:

- Una progettazione che muovesse dal curricolo verticale d'istituto per competenze;
- il miglioramento della condivisione di criteri di valutazione tra classi e tra ordini di scuola;
- prove standardizzate per classi parallele iniziali, intermedie e finali;
- l'individualizzazione e la personalizzazione degli interventi didattici finalizzati sia al recupero che al potenziamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze;
- organizzazione del lavoro per realizzazione del curricolo verticale di Istituto all'interno dei dipartimenti disciplinari;
- attivazione di metodologie didattiche innovative (coding, flipped classroom, cooperative-learning...);
- percorsi progettuali per l'Ampliamento dell'Offerta Formativa e percorsi progettuali legati alle azioni PONFSE;
- percorsi di formazione, auto-formazione e aggiornamento per i docenti;
- dialogo costruttivo con le famiglie ed il territorio.

Sala Consilina 30/12/2019

In Nucleo Interno di Valutazione